

EPILOGO DELLE MEDIE.

DIVISIONE degli ammalati secondo le fonti da cui l'Ospedale ritrae le spese del loro mantenimento	Esistenti in principio d'anno	Rimasti in fine d'anno						Giornate di presenza	Presenza giornaliera	S P E S A totale	COSTO giornaliero individuale
		Entrati	Usciti	Morti	Curati	Giornate di presenza					
Malati appartenenti { al Comune di Venezia, ai Comuni esterni.	424	3723	3156	560	431	4147	165363				
	76	548	400	445	79	624	30234				
Sifilici	38	282	277	5	38	320	14684				
Dementi { a carico del R. Tesoro, a carico dei Comuni	458	81	46	41	452	239	57790				
	71	89	41	37	82	160	29486				
Guardie { di Finanza, di Sicurezza	29	528	517	8	32	557	10084	N. 896	L. 352069.00	L. 4.07,5056	
	4	21	20	4	4	22	458				
Partorienti	11	63	61	4	42	74	3859				
Coscritti	"	22	22	"	"	22	713				
Detenuti { della Poli- zia generale, della regia Pretura	9	92	87	4	40	101	3573				
	2	23	23	"	2	25	655				
Dozziniani	29	77	54	22	30	106	10857				
	—	—	—	—	—	—	—				
	848	5549	4704	824	869	6397	327453				

De' 4147 che spettano a Venezia, oltre un quarto è di malattie chirurgiche per la più parte insanabili, come cancri d' utero, vaste piaghe croniche, ecc. Le malattie dell' occhio si curano in separate sale, per la prima volta aperte il maggio 1844. La giornaliera presenza degl' infermi è da 16 a 20, il movimento da 180 a 200 nel corso di un anno, in cui pressochè tutte si praticano le operazioni di chirurgia oculare. Nessuna specialità negli altri morbi; locali infiammazioni, febbri gastriche, reumatiche, catarri cronici, antiche paralisi, e tutte le altre accidentalì comunissime infermità.

Sopra i 624 estranei a Venezia, ne periscono forse 145; della quale straordinaria mortalità si reputano principali cagioni il disagio che i malati soffrono recandosi da' loro più o meno distanti